



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/55 DEL 29.12.2009

Oggetto: Decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102. Decreto ministeriale 12 febbraio 2007 n. 85/TRAV. Delib.G.R. n. 35/28 del 24.6.2008. Modifica parametri minimi per il riconoscimento delle organizzazioni dei produttori nei settori non ortofrutta

L'Assessore ricorda che le organizzazioni di produttori (di seguito OP) nascono dall'esigenza di aggregare e concentrare l'offerta dei prodotti agricoli, con l'obiettivo sia di tutelare il reddito delle imprese agricole nel confronto col mercato e, in particolare, con l'industria di trasformazione e con la distribuzione, che di creare filiera per garantire prodotti sempre più qualificati e sicuri per il consumatore.

L'Assessore ricorda che il decreto ministeriale n. 85/TRAV del 12.02.2007, in attuazione di quanto stabilito dal decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, ha individuato, per il riconoscimento delle OP nei settori non ortofrutta, uno standard minimo comune, in termini di valore della produzione commercializzata e numero di soci, valido a livello nazionale, attribuendo, nel contempo, facoltà alle regioni di adeguare tali valori alle proprie realtà produttive locali.

L'Assessore richiama la delib.G.R. n. 27/16 del 17.7.2007, successivamente modificata dalla delib.G.R. n. 35/28 del 24.06.2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato le direttive in materia di organizzazioni di produttori non ortofrutta, gettando così le basi per l'avvio di un complesso processo di sviluppo dell'economia agricola dell'Isola.

L'Assessore sottolinea che con la deliberazione succitata la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali, ha innalzato nella maggior parte dei settori i parametri minimi necessari ai fini del riconoscimento rispetto a quelli validi a livello nazionale, ciò sulla base delle prospettive di sviluppo e del grado di aggregazione riscontrato in quel momento.

L'Assessore ricorda che attualmente le Organizzazioni di produttori non ortofrutta, riconosciute dalla Regione, sono in totale 15, di cui 4 nel settore lattiero-caseario ovino, 2 nel settore florovivaistico, 2 in quello cerealicolo, 2 nel settore lattiero -caseario vaccino, 2 nel settore biologico, una in quello olivicolo e 2 nel settore zootecnico.



Da tale quadro riepilogativo si evince che nonostante il generale impegno e la forte volontà del mondo produttivo di fare sistema, alcuni settori hanno incontrato difficoltà maggiori a raggiungere il parametro previsto, quali il settore vitivinicolo, apistico e delle produzioni biologiche; mentre, in altri comparti si è riscontrata un'oggettiva difficoltà a mantenere il parametro previsto dalla normativa, seppur presente al momento del riconoscimento, come nel settore olivicolo, avicunicolo e florovivaistico.

L'Assessore, prendendo atto del serio e faticoso impegno e del decisivo cambiamento culturale che richiede il diventare una organizzazione dei produttori, considera indispensabile, pertanto, supportare, accompagnare e incoraggiare quelle realtà che hanno intrapreso tale percorso o che hanno intenzione di intraprenderlo in futuro, data l'importanza che l'aggregazione dell'offerta riveste nel processo di sviluppo delle filiere agroalimentari, quale strumento per ridurre l'eccessiva frammentazione che caratterizza la realtà produttiva della Sardegna.

Esposto quanto sopra, l'Assessore propone alla Giunta di modificare i parametri minimi previsti, in termini di numero di soci e di valore di produzione commercializzata, che le OP devono possedere per ottenere il riconoscimento, come riportati nella tabella allegata.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare la modifica dei parametri minimi previsti, in termini di numero di soci e di valore di produzione commercializzata, che le Organizzazioni dei produttori nel settore non ortofrutta devono possedere per ottenere il riconoscimento, così come riportati nella tabella allegata

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci